

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

18 ottobre 2020 - XXIX domenica dell'anno

PRESENTAZIONE



«Date a Cesare quel che è di Cesare!». Questa espressione evangelica è diventata proverbiale, come il dovere di giustizia, di dare a ciascuno il suo: al potere politico quello che gli compete e a Dio quello che gli compete. Noi usiamo questo detto proverbiale per indicare una certa dignità, autonomia, svincolo del potere civile rispetto a quello religioso, ma in Gesù questa espressione vuol dire altro. Se Cesare, l'imperatore pagano, ha una sua autorità per la quale ha il diritto di esigere la tassa, anch'egli però è creatura di Dio, gli appartiene e deve lui stesso a Dio quello che gli spetta. E noi pure, che abbiamo in più la sorte di conoscere questa appartenenza e di saperla liberatoria, vogliamo esprimere la nostra appartenenza a Dio con il servizio che egli ci chiede, per la costruzione del suo regno.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Dio chiama tutti noi, nel suo giorno, a confermare la nostra alleanza con lui, in Cristo suo Figlio. Noi siamo eletti e chiamati ad appartenergli ed egli è il nostro Dio e Padre.

SALMO 88(89)

Tutti: Canterò in eterno l'amore del Signore.

Lettore: Farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto:
«È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

Tutti: Canterò in eterno l'amore del Signore.

Lettore: «Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo. Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

Tutti: Canterò in eterno l'amore del Signore.

Lettore: I cieli cantano le tue meraviglie, Signore, la tua fedeltà nell'assemblea dei santi. Chi è come te, Signore, Dio degli eserciti? Potente Signore, la tua fedeltà ti circonda.

Tutti: Canterò in eterno l'amore del Signore.

Lettore: Ho trovato Davide, mio servo, con il mio santo olio l'ho consacrato; la mia mano è il suo sostegno, il mio braccio è la sua forza.

Su di lui non trionferà il nemico né l'opprimerà l'uomo perverso.

Tutti: Canterò in eterno l'amore del Signore.

Lettore: La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte. Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele.

Tutti: Canterò in eterno l'amore del Signore.

LETTURA

Vangelo

Lettore: Dal vangelo secondo Matteo (Mt 22,15-21)

Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Commento

La trappola che viene tesa a Gesù è molto chiara: provocarlo ad esporsi su un argomento scomodo, che lo renda di parte: o inviso ai giudei, perché giustifica il potere occupante romano, o inviso ai romani perché istiga la ribellione fiscale. Gesù non si lascia trascinare nella conflittualità degli animi, e riconoscendo la malizia della provocazione, come fa sempre, dà linee sapienziali, che illuminano la scelta ma non si sostituiscono mai alla libertà dell'uomo, indicando il cosa fare. La sua espressione ci ricorda che se anche esistono delle legittime autonomie nel mondo, ugualmente tutto appartiene a Dio, noi pure. Siamo eletti e chiamati a collaborare alla realizzazione del suo Regno; siamo suoi strumenti e a lui rendiamo conto; ma soprattutto siamo liberi, liberi di esercitare la nostra libertà secondo il suo disegno di bene. Tiberio Cesare, l'imperatore dell'epoca, non conosce Dio, e come lui tanti altri che nella storia hanno esercitato autorità... non importa. Il bene suscitato da Dio, anche se viene compiuto da chi non conosce Dio, serve per la realizzazione del suo Regno. Rendiamoci disponibili per la realizzazione della sua opera, per scrivere nella tribolata vicenda umana la storia della salvezza.

Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico.
Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.

Professione di fede

Guida: Noi siamo suoi, siamo il popolo di Dio. Egli è il nostro Dio: esprimiamo la nostra fiducia in lui.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Fratelli e sorelle, il nostro Dio è l'unico Signore e in nessun altro vi è salvezza. Animati da questa certezza, lo invochiamo con fiducia:

Tutti: Ascoltaci, Signore.

- 1) Perché la potenza del tuo Santo Spirito aiuti tutti noi cristiani a riconoscerci da te amati, scelti e mandati nella città degli uomini, per tenere salda la tua Parola di vita con fede operosa, ferma speranza e carità instancabile. Preghiamo.
- 2) Perché la gioia del tuo vangelo raggiunga, Signore, gli estremi confini della terra mediante la testimonianza di mitezza, dono e servizio dei missionari. Preghiamo.
- 3) Signore, dona saggezza ai responsabili dei popoli, perché affrontino la crisi causata dall'attuale pandemia, ascoltando il grido dei poveri e il gemito del creato, conseguenza dei disastri ecologici. Preghiamo.
- 4) Per noi qui raccolti, affinché sperimentando sempre più il conforto del tuo amore di Padre, sappiamo vivere come figli, amando e confortando i nostri fratelli. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: L'armonia del cielo che obbedisce alla Parola del Signore si riversi sulla terra, per la moltitudine di cuori che decidono di corrispondere al loro Signore.

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. *Tutti: Amen.*

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, come pure nella nostra casa, nella nostra vita.

Lettore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo.

Infondi in noi la tua grazia, o Padre, tu che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e croce, guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**